



Unione Cattolica Italiana Insegnanti, Dirigenti, Educatori, Formatori

Riconfermata dal MIUR come ente qualificato per la formazione del personale della scuola
ai sensi della direttiva n. 170 del 2016

PRESIDENZA NAZIONALE

AUDIZIONE PRESSO LA VII COMMISSIONE DEL SENATO SU ESAME DI STATO SECONDO CICLO 27 NOVEMBRE 2019

PREMESSA

Il sistema scolastico italiano vive da anni in clima di instabilità; in particolare, gli Esami di Stato sono stati più volte modificati, senza che mai o quasi mai se ne vedesse un risultato positivo in termini di qualità.

Per cambiare bisogna prima aver esaminato le criticità dello stato attuale del sistema scuola, avere chiari le finalità e gli scopi del cambiamento individuando, in relazione a questi, nuovi e più mirati obiettivi praticabili nelle strutture curriculari in atto.

Concordiamo, quindi, sulla necessità di intervenire sull' Esame di Stato.

Ci sembra, tuttavia, indispensabile non farlo frettolosamente, a treno in corsa, ma solo dopo aver chiarito e condiviso gli obiettivi rispetto ai bisogni dei giovani e della società, in connessione con le strutture curriculari scolastiche poiché ci deve essere coerenza tra l'Esame e i curricoli disciplinari, multi e pluridisciplinari che li precedono. Viceversa passerebbe ai giovani il messaggio di un esame avulso dal loro percorso e dal loro processo di maturazione realizzato insieme ai docenti.

Purtroppo la riforma dei curricoli e conseguentemente dell'intero statuto delle discipline, che ne definisce le conoscenze essenziali per la formazione dei giovani come cittadini e adulti, non è ancora congrua rispetto all'evoluzione della società.

Focalizzare l'attenzione sui nuclei fondamentali delle discipline e sulle connessioni interdisciplinari è indispensabile. Le discipline devono essere affrontate in una prospettiva sistematica e critica, curando particolarmente i metodi di indagine dei diversi ambiti disciplinari, le competenze metacognitive (imparare a imparare), relazionali (lavoro collaborativo), le competenze digitali, di cittadinanza etc.

Da lungo tempo la nostra Unione si è impegnata nella formazione dei docenti secondo questo approccio.

IL SENSO DELL'ESAME DI STATO

L'esame di Stato è un momento cruciale nella vita di ogni studente e determina il passaggio verso scelte di vita.

Vogliamo sottolineare l'inopportunità di cambiare la modalità di svolgimento in corso di anno scolastico o, peggio, proprio sul finire. L'improvvisazione e l'estemporaneità sono estremamente

VIA CRESCENZIO,25 - 00193 ROMA TEL. 06/6875584

**e-mail: presidenza@uciim.it - segreteria@uciim.it - tesseramento@uciim.it - redazione@uciim.it - uciim@pec.it
formazionemiur@uciim.it **web: www.uciim.it****



Dal 1944 al servizio di Docenti, Dirigenti e Formatori

Unione Cattolica Italiana Insegnanti, Dirigenti, Educatori, Formatori

Riconfermata dal MIUR come ente qualificato per la formazione del personale della scuola
ai sensi della direttiva n. 170 del 2016

PRESIDENZA NAZIONALE

nocive all'azione didattica e possono avere ricadute negative sullo stesso esame. Le scuole devono preparare gli alunni attraverso un'attenta programmazione, che tenga conto della prova scritta e del colloquio orale.

L'Esame di Stato è una iniziazione per l'ingresso nel mondo degli adulti. Deve essere dunque una prova non terrorizzante o legata alla fortuità di un sorteggio, ma seria e impegnativa affinché si possa ridare valore al percorso scolastico.

Ricordiamo con dispiacere l'attuale sempre più scarso valore del voto di diploma di stato per l'ammissione alle Università, utile ormai esclusivamente ai fini delle borse di studio ma non valutato per nulla insieme ai test di ingresso.

ASPETTI POSITIVI DELLA RIFORMA 2018/19 E MODIFICHE

La riforma del nuovo Esame in oggetto, ancorché emanata molto tardi per i tempi di progettazione dei Collegi dei Docenti, presenta alcuni aspetti che consideriamo positivi:

a. Maggiore rilevanza al valore del percorso, a quanto gli studenti hanno costruito nell'arco degli ultimi tre anni, nella scuola, con la scuola e da sé. Consideriamo questo un modo per attribuire maggiore attenzione al percorso scolastico degli studenti, ma anche uno stimolo perché si impegnino in altre attività, dall'alternanza al volontariato, allo sport etc, e un'attenzione maggiore a competenze più complesse, perché fatte anche di *soft skills*, oggi sempre più rilevanti per il successo nella vita adulta e nel lavoro.

b. Attuale reinserimento della Storia in una delle tre tracce della "tipologia B", la tipologia che chiede agli studenti di analizzare e produrre un testo argomentativo.

Come dichiarato nell'appello citato dal ministro: *La storia è un bene comune. La sua conoscenza è un principio di democrazia e di uguaglianza tra i cittadini. È un sapere critico non uniforme, non omogeneo, che rifiuta il conformismo e vive nel dialogo. Lo storico ha le proprie idee politiche ma deve sottoporle alle prove dei documenti e del dibattito, confrontandole con le idee altrui e impegnandosi nella loro diffusione.*

c. Eliminazione della terza prova: questa prova svalorizzava quanto sopra detto sul curriculum e sul percorso degli studenti.

d. Avvio del colloquio dall'analisi, da parte dello studente, dei materiali preparati dalla Commissione d'esame in un'apposita sessione di lavoro e proposti dal Presidente.

e. Presenza delle prove Invalsi nell'attività ordinaria delle classi terminali.

PUNTI CRITICI DELLA RIFORMA 2018/19 E MODIFICHE

a. Per quel che riguarda il colloquio orale bene l'eliminazione del sorteggio delle buste ma occorre chiarezza sulla tempistica di presentazione del materiale ai maturandi.

b. Per l'indirizzo Elettronica ed elettrotecnica/articolazione crediamo sia giusto ripristinare la vecchia

VIA CRESCENZIO,25 - 00193 ROMA TEL. 06/6875584

**e-mail: presidenza@uciim.it - segreteria@uciim.it - tesseramento@uciim.it - redazione@uciim.it - uciim@pec.it
formazionemiur@uciim.it **web: www.uciim.it****



Unione Cattolica Italiana Insegnanti, Dirigenti, Educatori, Formatori

Riconfermata dal MIUR come ente qualificato per la formazione del personale della scuola
ai sensi della direttiva n. 170 del 2016

PRESIDENZA NAZIONALE

dicitura che dava anche ai ragazzi di automazione la possibilità di scegliere, così come viene tuttora data a quelli delle altre due articolazioni dello stesso indirizzo.

CONCLUSIONI

Le Raccomandazioni Europee del 22 maggio 2018, i conseguenti obiettivi europei e, più di recente, nell'ambito degli Obiettivi dell'Onu per lo sviluppo sostenibile, il Goal 4 *Fornire un'educazione di qualità, equa e inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti* chiedono di impegnarci sui livelli di apprendimento effettivamente raggiunti, sugli standard di competenze e di capacità conseguiti dai giovani.

Urge pertanto raccordare la riforma dei curricula, lo statuto delle discipline con l'evoluzione sociale, rivedere i nuclei fondamentali delle discipline e le connessioni interdisciplinari, quindi ritrarre l'impianto complessivo dell'esame di stato del secondo ciclo.

Non è più soltanto rilevante *quanti anni* si studia, ma soprattutto *come* e *quanto* si impara.

L'esame di Stato dovrebbe certificare proprio questi aspetti, mettendo gli studenti di fronte a prove da affrontare con gli strumenti intellettuali costruiti nel proprio percorso scolastico.

L'esame di Maturità è un passaggio fondamentale non solo di studio ma anche della vita. Esso segue il raggiungimento della maggiore età, accompagna l'ingresso in quella adulta.

Rosalba Candela

Presidente nazionale



Rosalba Candela